

Civitavecchia
Depuratore in tilt
L'acqua non è potabile

Per la quinta volta nel giro di due anni l'acqua non è potabile a Civitavecchia e Santa Marinella. La colpa di questo ennesimo disagio per la popolazione è del depuratore di Veiano, un paese che scarica i suoi rifiuti nel fiume Mignone, che ha fatto tilt. «Si tratta di un divieto cautelativo - ha precisato il sindaco -, domani avremo i risultati delle analisi fatte dalla Usl sull'acqua».

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
SILVIO SERANGELI

CIVITAVECCHIA. L'acqua a Civitavecchia non è potabile. Con una ordinanza del sindaco Barbaranelli la popolazione è stata invitata ad evitare l'uso alimentare. Alla base del provvedimento c'è l'allarme ecologico scattato nella mattinata di ieri, quando è giunta la comunicazione ufficiale dal Comune di Veiano con l'avviso che il depuratore del paese dell'entroterra era praticamente fuori uso. Questo ha significato la mancanza del filtro consueto per il sistema di fognature con seri rischi per il fiume Mignone. L'immediato intervento della Usl Rm 21 ha portato all'ordinanza che ha per ora un carattere cautelativo. Solo i risultati delle analisi dei prelievi effettuati nel fiume potranno dare una risposta rassicurante. Intanto per gli abitanti di Civitavecchia e Santa Marinella, riforniti per la gran parte dall'acquedotto che prende le proprie acque dal fiume Mignone, si è preparato un fine settimana all'insegna delle scorte di acque minerali e della bollitura dell'acqua per gli usi alimentari.

«La nostra ordinanza è un atto dovuto - dice il sindaco

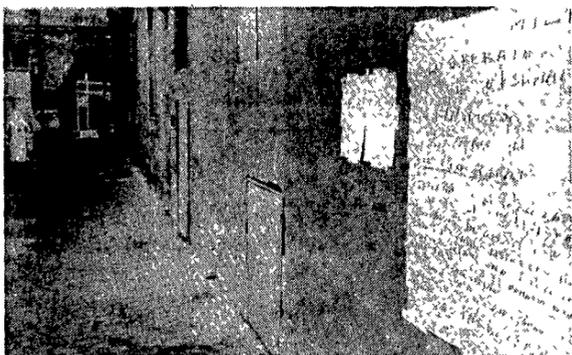
La denuncia del Pci
Niente piante organiche
le Usl senza bilancio
tanti ritardi burocratici

«Il disastro sanità non si chiama solo San Giovanni»

Il San Giovanni come la punta di un iceberg di un disastro della sanità che a Roma ormai non risparmia più niente. In tutti gli ospedali della capitale ci sono situazioni di grave disagio, manca il personale, attrezzature costosissime bloccate, niente bilanci delle Usl, mentre la Regione continua a favorire i privati. La denuncia in una conferenza stampa del Pci.

STEFANO DI MICHELE

La raffica di incriminazioni per il personale del servizio psichiatrico, le barricate in corsia tra malati, uno sciopero della fame dei pazienti del reparto di ematologia, la dura denuncia dei medici dell'Anao, poi anche il suicidio di un infermiere, Pietro Tali. Da settimane il San Giovanni è nell'occhio del ciclone, quasi un simbolo dell'abbandono della sanità nella capitale. «Tutto quello che è successo in questi giorni il può ripetersi in tante altre situazioni, in questa città». La denuncia è partita ieri mattina durante una conferenza stampa del Pci, alla quale hanno partecipato, oltre ai consiglieri comunali Augusto Battaglia, Teresa Andreoli e Mauro Camerini, anche Franco Tripodi, Teresa Bruni e Ruggero Trenna, che per il Pci siedono nei Comitati di gestione di tre Usl calde: la 4, la 6 e la 11. «La situazione al San Giovanni è grave ma non isolata - dice Augusto Battaglia - La crisi attraversa tutte le strutture ospedaliere. Gli esempi di cattivo governo della salute pubblica,



Il taze-bao di protesta appeso dagli infermieri del San Giovanni

Ma non ci sono ancora né i locali dove sistemarlo né il personale specializzato per farlo funzionare. C'è il caso, clamoroso, dell'ospedale di Ostia, che da anni funziona solo al 40%. Al San Giovanni, intanto, cresce il clima di tensione e rabbia tra gli operatori. Ma la situazione poteva essere ben diversa. Esiste un progetto, finanziato negli 85 per 34 miliardi e preparato dal Comitato di gestione di sinistra, che prevedeva la ristrutturazione di numerosi locali. Ma tutto è bloccato. Intanto la Usl 4 è da mesi in una specie di «limbo»: il presidente Cannucciari, dc e assessore in

Campidoglio, è in attesa di lasciare la poltrona al suo collega di partito Ennio Pompei, ex ministro contestato dalle opposizioni di sinistra e dentro lo stesso pentapartito. «Non è giusto in questa situazione - commenta Teresa Bruni - scaricare tutte le colpe e criminalizzare gli operatori, che lavorano in condizioni difficilissime». Intanto Comune e Regione, in polemica tra loro, a metà anno ancora non hanno dato le indicazioni per preparare il bilancio preventivo. Né, in questi anni, il pentapartito ha reso esecutiva la delibera dell'84 che istituiva il pronto soccorso cittadino. E un allar-

me arriva anche dal Policlinico, dove nel periodo estivo, per mancanza di anestesisti, salterà probabilmente il servizio di emergenza, mentre centinaia di delibere sono bloccate in consiglio comunale dalla rissa tra Dc e Psi. «Tutto è paralizzato sulla questione se Signorelli deve ancora fare il sindaco - spiega ora Augusto Battaglia - mentre la sanità è senza governo ed è ormai allo sbando. E in questa situazione sono intollerabili le dichiarazioni rassicuranti dell'assessore De Bartolo sui prossimi mesi. L'emergenza è continua, e il pentapartito ne porta per intero le responsabilità».

Si spacca il Psi di Viterbo
Mezzo direttivo provinciale
estromette il segretario
e chiede un'intesa con la Dc

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
ANTONIO QUATTRANNI

VITERBO. Nonostante sia già trascorso un mese dal voto, è ancora difficile prevedere quale maggioranza governerà la provincia di Viterbo nei prossimi cinque anni. Diverse le voci sulle trattative in corso tra i maggiori partiti ma ancora nulla è stato concluso. Il risultato elettorale, di fatto, ha indicato una conferma della giunta di sinistra uscente: il Pci, pur perdendo un seggio, è ridiventato il primo partito, il Psi ha guadagnato un seggio e un seggio ciascuno hanno mantenuto il Psi e il Pri. Securamente scapita alla Dc che, pur confermando i suoi seggi, ha perso rispetto all'87 circa il 6%. La prospettiva della riconferma della giunta di sinistra sembra messa in discussione soltanto da un gruppo recentemente formatosi all'interno del Psi viterbese. Nell'ultima riunione del comitato direttivo della Federazione socialista, con una votazione a sorpresa diciassette membri su trentuno hanno messo in minoranza il segretario provinciale ed il presidente uscente dell'amministrazione provinciale, votando un documento favorevole ad un accordo con la Dc per la maggioranza alla Provincia. Subito dopo gli esponenti di spicco della nuova corrente, estromettendo il segretario, hanno aperto le trattative con la Dc. È stato il fermo intervento del responsabile del dipartimento organizzativo di via del Corso, Angelo Tiraboschi, che ha annullato tutto quanto era accaduto in casa socialista. «Per martedì prossimo è riconvocato il direttivo - spiega ora Massimo Maggini, segretario della Federazione viterbese del Psi - Sarà di nuovo valutato l'esito del voto e saranno attentamente considerate le prospettive nonché la situazione del partito. Deve essere rifatta la commissione per le trattative con i partiti. Per martedì avrà elementi per un pronunciamento più preciso».

Mentre il Psi rinvia le decisioni, il Pci ha già incontrato il Pri e il Psdi per affrontare le questioni del programma e valutare le priorità per il lavoro dell'eventuale giunta di sinistra, avviando così il confronto sui problemi reali della Tuscia. «Noi comunisti - dice Antonio Capacci, segretario della Federazione di Viterbo - abbiamo avviato il lavoro per riportare al governo della Provincia le forze che negli ultimi dodici anni hanno amministrato. Anche capacità e stabilità, ponendo al centro della vita amministrativa le esigenze di questo territorio. Comunque vadano le cose, non rinunceremo ad un ruolo determinante nell'attività della Provincia».

Sulle trattative per la nuova amministrazione a palazzo Gentili hanno preso posizione anche associazioni di categoria e sindacati. La Confederazione rileva come «l'amministrazione provinciale abbia svolto, nell'ultimo decennio, un ruolo determinante nella programmazione dello sviluppo sostenendo l'innovazione della pubblica industria», e chiede per questo «la conferma della maggioranza uscente». Anche la Cgil riconverte alla giunta di sinistra «un ruolo di protagonismo e di stimolo e si esprime per la continuità di questo proficuo lavoro». Dello stesso tono le richieste dell'Unione provinciale artigiana. «I piccoli e medi imprenditori - dice Forindo Palmombella, segretario provinciale - vedono la necessità di dare continuità alle iniziative avviate negli anni precedenti e intensificare nell'ultimo periodo».

Nonostante le difficoltà e la crisi degli organi dirigenti del Psi, la giunta di sinistra resta l'ipotesi più credibile.

PRESTITI
IN 24 ORE FINO
A 50 MILIONI
A CASALINGHE,
PENSIONATI,
DEPENDENTI,
COMMERCianti
 No spese anticipate
 rimborso ultima rata
 a fine finanziamento,
 istruttoria anche
 telefonica
 Tel. 06/862006
 853132
 855319
VIA TEVERE, 48 - ROMA

AFFIDABILE - SICURA
ECONOMICA

 prezzi
 a partire
 da
L. 5.950.000
AUTORACING
 concessionaria **SKODA**
VIA PASQUALE BAFFI 56-52 (Villa Bonelli) ROMA
 Tel. 6285251 - 6280324
CENTRO ASSISTENZA - RICAMBI
PIAZZA AUGUSTO LORENZINI 6 (Villa Bonelli) ROMA
 Tel. 6280439

Mutuo al 4,3%
ACILIA
 in Via di Macchia Sabonara vendiamo appartamenti di varie metrature ottimamente rifiniti. Una ghiotta occasione per acquistare a condizioni vantaggiose con il mutuo al 4,30%. Esempio: ingresso, soggiorno, camera, cucina, bagno, due balconi e posto auto.
L. 66.000.000 DI CUI
 L. 36.000.000 mutuo agevolato e altre dilazioni
 Ufficio vendite sul posto anche giorni festivi
in Film Istituto Rappresentanze Fiduciarie Immobiliari
ROMA VIA BONCOMPAGNI 93
 Tel. 06/486768 - 485970

OLTRE
IL
JULKE
BOX
CONCORSO ROMANO DEI GRUPPI MUSICALI DI BASE
 Nell'ambito della Festa de l'Unità del Pci di Roma la FGCI e la Associazione musicale Garage organizza il primo concorso romano dei gruppi musicali di base "oltre il Julke-Box". Per gruppo musicale di base si intende un gruppo che non sia legato contrattualmente a case discografiche o a edizioni musicali, e non abbia inciso e distribuito su scala nazionale, più di una volta (compilazioni escluse). Il criterio di base al quale si otterranno le selezioni sarà quello della qualità della musica e la validità dei testi. La selezione verrà effettuata da una giuria composta da giornalisti. Il vincitore della rassegna romana parteciperà alla finale del concorso che si terrà i primi di settembre in Emilia. Il premio audio (demo-tape) con un minimo di due brani possono essere spediti, con un recapito telefonico, fino al 7 luglio '88 presso Federazione giovanile comunista romana Via dei Frattini, 4 - 00185 - Roma Associazione musicale Garage presso Sezione Pci Subaugusta Via G. Chiovenda, 62 - 00175 Roma. Per ulteriori informazioni telefona in FGCI - 492151.

ABA GAS
 di Catelli Claudio
 RIPARAZIONI CALDAIE A GAS
 IMPIANTI AUTONOMI
 TRASFORMAZIONE A GAS METANO
 IMPIANTI CENTRALIZZATI
PREVENTIVI GRATUITI
 Via Federico Jorini, 68
 Tel. 8970382 - 8282322

CRIPES Centro Ricerche Politiche Economiche e Sociali "Agostino Novelli"
LUNEDÌ 27 GIUGNO 1988 ALLE ORE 10,30
 presso la sede del Cripes
VIA DEL SEMINARIO, 102
 sarà presentata la ricerca
PROGETTO ROMA CAPITALE E GOVERNO METROPOLITANO
IL RUOLO DELLA REGIONE E DEGLI ENTI LOCALI
 di **FRANCESCO MERLONI** e **ERNESTO D'ALBERGO**
 con la collaborazione di **GRAZIA VECCHIO** e **FELICETTA BONSANTE**
 Intervengono
PIERLUIGI ALBINI Segretario generale aggiunto Camera del Lavoro di Roma Pres. del Cripes
LEO CANULLO
ANGIOLO MARRONI Vicepresidente Consiglio regione del Lazio
MARIA ANTONIETTA SARTORI Presidente dell'Amministrazione provinciale di Roma
WALTER TOCCI Vicepresidente gruppo Pci Consiglio comunale di Roma

Società Italiana per il Gas
 SEDE SOCIALE IN TORINO - VIA XX SETTEMBRE, 41
 CAPITALE SOCIALE LIRE 492.183.239.000 INT. VERS. - ISCRIZIONE REGISTRO DELLE IMPRESE DEL TRIBUNALE DI TORINO AL N. 871883 DI SO. CIE TA E N. 871883/001 DI FASCICOLO CODICE FISCALE N. 01604020011
NUOVI SERVIZI PER L'UTENZA
 Sono stati aperti al pubblico tre nuovi sportelli di Zona. E' pertanto possibile anche in:
VIALE SOMALIA, 208
VIA ANGELO EMO, 124
VIA ALBENGA, 35
 la definizione delle pratiche amministrative relative a contratti, volture, cessazioni, rettifiche, pagamento bollette, ecc., e la richiesta di informazioni sulla propria utenza.
IL PIANO DEI LAVORI NEL CENTRO STORICO
 Proseguono, secondo i programmi, gli interventi di potenziamento della rete. Nel mese di maggio è previsto l'inizio dei lavori nelle seguenti strade:
LGT. GIANICOLENSE (da Via del Gianicolo a Via della Lungara) - **VIA BELSIANA** (da V.lo del Lupo a Via Vittoria) - **PIAZZA DI SPAGNA** (Lato Scalinata) - **VIA DELLA LUNGARA** - **VIA DEL PLEBISCITO** - **VIA DELLA CROCE** - **VIA GALVANI** - **VIA MARGUTTA**.
 I lavori, pur comportando temporanei disagi, sono necessari per assicurare all'utenza un servizio migliore.
italgas ESERCIZIO ROMANA GAS
 VIA BARBERINI 26
 ROMA TEL. 58 75

COMUNE DI ROMA ASSESSORATO ALLA CULTURA presenta
DALLA MORANDI
 debutto nazionale
Teatro delle Terme di Caracalla - 4 luglio - ore 21.30
 PREVENTIVA ORBIS - p.zza Esquilino, 37 - Tel. 4744776 - informazioni: SMEMOMUSIC Tel. 3270822